

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
SERVIZIO 3 CREDITO ED AGEVOLAZIONI CREDITIZIE
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le Norme di attuazione dello Statuto della Regione in materia di credito e risparmio, adottate con il Decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205 ed, in particolare, l'art.1 comma 1 lett. b);

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia approvato col Decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 1962, n.28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015 n.9 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n° 12 del 27 giugno 2019 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione n° 6 del 18 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 maggio 2019;

VISTO Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020 n.169 ;

VISTA la Circolare di Banca D'Italia n.285 del 17/12/2013 “Disposizione di Vigilanza per le banche” come modificata dal 35° Aggiornamento del 30/06/2021,(pubblicato il 2/07/2021), recante le nuove disposizioni in materia di governo societario (Capitolo 1 della Parte Prima, Titolo IV) ;

VISTA la Legge regionale n. 21/2014 ed in particolare l'art. 68;

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli art.7 ed 8 concernenti compiti e funzioni dei dirigenti;

VISTO il Decreto del Presidente della regione n. 724 del 17/02/2025, relativo al conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del credito all'Avv. Silvio Marcello Maria Cuffaro, giusta delibera della Giunta regionale n. 40 del 14/02/2025;

VISTO il D.D.G. n. 122 del 7 febbraio 2025 con il quale il Dirigente Generale Avv. Silvio marcello Maria Cuffaro, ha conferito alla dott.ssa Maria Etele Salamone, dirigente di terza fascia,

l'incarico di Dirigente del Servizio 3 “ Credito e Agevolazioni Creditizie” del Dipartimento delle Finanze e del Credito;

VISTA la nota del 15/04/2026, inviata via pec unitamente agli allegati, acquisita in data 16/04/2026 al n.15516 del protocollo informatico di questo Dipartimento, con la quale la Banca Agricola Popolare di Sicilia, trasmette il testo dello statuto sociale con le modifiche approvate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2026, riguardante l'articolo 23 dello Statuto Sociale (“Intervento e rappresentanza in Assemblea – Modalità di svolgimento”);

VISTA la nota inviata via pec il 15/04/2026, acquisita in data 16/04/2026 al n. 15516 del protocollo informatico di questo Dipartimento, con la quale la Banca Agricola Popolare di Sicilia, Soc. Coop. per Azioni con sede in viale Europa 65, 97100 Ragusa, ha richiesto, di accertare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 56, comma 1, e 159 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385 e relativa normativa d'attuazione, previo parere vincolante della Banca d'Italia, che la modifica allo Statuto proposta dal Consiglio d'Amministrazione della Banca nella seduta del 27 marzo 2026, con la richiesta sopracitata prot. n. 15516 del 16/04/2026, non contrasti con il principio di sana e prudente gestione e, per l'effetto, di autorizzare la proposta di modifica statutaria riguardante solamente l'articolo 23 dello Statuto Sociale (“Intervento e rappresentanza in Assemblea – Modalità di svolgimento”) ed il cui estratto è stato inviato con la nota-pec del 16/04/2026, sopracitata;

VISTA la nota prot. n. 15656 del 16/04/2026 con la quale, ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. b) del Decreto legislativo 29/10/2012 n. 205, il competente Servizio 3 “*Credito ed Agevolazioni Creditizie*” del Dipartimento delle Finanze e del Credito ha richiesto alla Banca d'Italia l'obbligatorio e vincolante parere di cui all'art. 159, comma 2 del decreto legislativo 01/09/1993, n. 385, allo scopo di potere adottare, ai sensi del predetto art.1 del Decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205, il provvedimento di cui all'articolo 56, dello stesso Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, in riferimento al menzionato progetto di modifica dello statuto;

VISTA la nota prot. n. 15674 del 17/04/2026 con la quale il competente Servizio 3 del Dipartimento ha comunicato alla Banca Agricola Popolare di Sicilia l'avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell'art 56 comma 1 del D.Lgs. n. 385/1993 e dell'art. 1 comma 1 del D. Lgs. 205/2012 del progetto di modifica statutaria di cui sopra, informandola altresì di avere richiesto il parere obbligatorio e vincolante alla Banca d'Italia di cui all'art. 159, comma 1 del citato D.Lgs. n. 385/1993, con nota prot. n. 15656 del 16/04/2026;

PRESO ATTO che, in particolare, la sopracitata proposta di modifica statutaria approvata nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2026 riguarda soltanto la modifica dell'articolo 23 dello Statuto Sociale (“Intervento e rappresentanza in Assemblea – Modalità di svolgimento”);

VISTA la nota della Banca d'Italia prot. n. 0972125/26 del 08/05/2026 trasmessa via pec, acquisita in pari data al n.18917 del protocollo informatico del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, consistente nell'obbligatorio e vincolante parere, reso ai sensi dell'art.159, comma 2 del Decreto legislativo 01/09/1993, n. 385, con il quale l'Autorità di Vigilanza si è favorevolmente espressa, in ordine alla modifica statutaria riguardante l'articolo sopra citato della Banca Agricola Popolare di Sicilia Soc. Coop. per Azioni con sede in Ragusa, nei termini prospettati;

RILEVATO pertanto che ai sensi del più volte citato art. 1 comma 1 lettera b) del Decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205 occorre provvedere, conformemente al parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Vigilanza prot. n.0972125/26/26 del 08/05/2026 le cui motivazioni s'intendono integralmente richiamate e trascritte, all'autorizzazione del predetto progetto di modifica dello statuto della Banca Agricola Popolare di Sicilia Soc. Coop. per Azioni con sede in Ragusa, secondo il testo riportato nell'Allegato parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni specificate in premessa, in conformità al parere obbligatorio e vincolante della Banca d'Italia, favorevolmente reso con nota prot. n. 0972125/26 del 08/05/2026 è approvata ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 29/10/2012, n. 205 la proposta di modifica

del vigente statuto, della Banca Agricola Popolare di Sicilia Soc. Coop. per Azioni con sede in viale Europa 65, 97100 Ragusa concernente l'articolo 23 dello Statuto Sociale ("Intervento e rappresentanza in Assemblea – Modalità di svolgimento"), secondo il testo riportato nell'Allegato parte integrante del presente decreto.

Art.2

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sarà, altresì, pubblicato per esteso nel Sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento delle Finanze e del Credito, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014, come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. n. 9 del 7/05/2015.

Palermo, lì 12.05.2026

IL DIRIGENTE GENERALE
Silvio Marcello Maria Cuffaro



ALLEGATO AL D.D.G. N 548DEL 12.05.2026

Proposta di modifica dello statuto della Banca Agricola Popolare di Sicilia Soc. Coop. per Azioni con sede in Viale Europa 65, 97100 Ragusa.

Art. 23 – Intervento e rappresentanza in Assemblea – Modalità di svolgimento

1. Hanno diritto di intervenire alle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e che almeno due giorni lavorativi prima della stessa data abbiano fatto pervenire alla Banca l'apposita comunicazione di legge che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti ove sono depositate le azioni deve effettuare all'emittente. Le azioni per le quali sia stata rilasciata la comunicazione non possono essere cedute fino alla chiusura dell'Assemblea.
2. la Società, verificata la sussistenza dei requisiti, emette un biglietto di ammissione nominativo valevole per l'esercizio di voto.
3. Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare. Non sono ammessi voti per corrispondenza.
4. Il Socio ha facoltà di farsi rappresentare in assemblea da altro Socio che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società né dalle società da essa controllate o dai membri degli organi amministrativi o di controllo o dai dipendenti di queste.
5. Le modalità per il rilascio delle deleghe, per l'identificazione dei Soci, per l'ammissione all'Assemblea e per il suo funzionamento sono fissate dal regolamento Assembleare.
6. Le deleghe non possono essere rilasciate in bianco e devono essere autenticate da notaio o da intermediari abilitati alla tenuta dei conti.
7. Ciascun Socio non può rappresentare per delega non più di dieci soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Sono fatti salvi i casi di rappresentanza legale.
8. In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto di Assemblea resta comunque riservato al socio; nel caso di sequestro delle azioni il diritto di voto è esercitato dal custode.
9. L'Assemblea dei soci si potrà svolgere anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza con il luogo in cui si tiene l'Assemblea e, in particolare, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento tra i soci. In particolare sarà necessario che:
 - a. sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di scrutatori all'uopo designati, di accertare l'identità e la legittimazione degli interventi, regolare lo svolgimento dell'adunanza, costatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b. sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire e prendere nota in modo adeguato degli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c. sia consentito agli intervenuti di partecipare ai lavori assembleari, alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di poter visionare la documentazione prevista per i punti all'ordine del giorno;
 - d. vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante, o, se diversi, dove si trova quest'ultimo;
10. Nel caso di ostacoli tecnici che impediscano lo svolgimento o il proseguimento dell'assemblea, Il Presidente provvede a norma del primo comma dell'art. 28 del presente Statuto; in tal caso, trova applicazione il terzo comma del medesimo articolo.
11. Il Consiglio di Amministrazione, al fine di favorire la partecipazione dei Soci, avendo riguardo a criteri di efficienza e trasparenza, può prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del voto avvengano altresì per il tramite del rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n.58/1998, fermo il rispetto delle pertinenti prescrizioni di legge previste per le società in forma cooperativa. Il Regolamento Assembleare disciplina le modalità di partecipazione dei Soci, assicurando tutele e garanzie adeguate all'esercizio ordinato e trasparente dei diritti dei Soci previsti dalla legge.